

Pisa, 31 agosto 2015

Ai Destinatari precedente mail con allegata

Lettera Aperta a Annamaria Furlan

Io, Pier Luigi Masi, Segretario generale della FIRST CISL di Pisa, in merito alla Lettera Aperta a Annamaria Furlan inviata il 14 agosto 2015 a Organismi Confederali e della FIRST CISL, preciso di essere l'unico responsabile della gestione e dell'invio del suddetto documento.

La stesura del documento è avvenuta raccogliendo espressioni e scritti di lavoratori e sindacalisti di base per mail e sempre per mail condivisa con gli altri componenti la Segreteria Territoriale FIRST CISL di Pisa, ma il successivo utilizzo e invio del documento ed i destinatari sono stati decisi dal sottoscritto senza ricercare condivisione negli altri componenti la Segreteria.

Indignato da quello che è apparso sui giornali e sentito nei telegiornali nazionali, compresa la trasmissione "In onda" su La 7 del 10.8.2015, e sollecitato ripetutamente da iscritti e sindacalisti (gli stessi che nel 2013 si sono impegnati moltissimo per raccogliere le firme per la proposta di un disegno di legge sul limite agli emolumenti dei top manager e gli stessi che hanno chiesto chiarezza sulla vicenda Bonanni senza aver alcuna risposta), ho preso questa iniziativa con l'unico intento di fare luce su una vicenda delicata che non può finire nel dimenticatoio. Unico presente in quel periodo nella sede First di Pisa, ho sentito l'urgenza di dare una risposta immediata ai tanti che mi hanno sollecitato al riguardo, alcuni con preoccupazione e molti altri con sdegno.

In questa situazione di emergenza, in cui volevo soprattutto tamponare la reazione dei lavoratori del mio territorio ampiamente informati dai media, non ho effettivamente pensato a coinvolgere la Segreteria Regionale e i Segretari degli altri Territoriali toscani o la Segreteria Nazionale.

Ero e sono così scandalizzato da questa vicenda, che era andata su tutti i mezzi d'informazione e che offende il lavoro onesto di tutti coloro che nei luoghi di lavoro svolgono quotidianamente il loro servizio di tutela dei lavoratori, che ho inviato il documento a molte strutture CISL.

Su questo punto mi preme però precisare che la FIRST CISL di Pisa non ha autorizzato alcuna diffusione del documento all'esterno della Cisl e, quando ci è stata segnalata la presenza della lettera in qualche sito, ne abbiamo richiesto l'immediata rimozione.

Per questi motivi chiedo scusa alla Segreteria di Pisa per non aver deciso con loro l'utilizzo della lettera, alla Segreteria Regionale, ai Territori della Toscana e alla Segreteria Nazionale per non averli coinvolti, riaffermando però che non c'è stata alcuna volontà politica di scavalcare i livelli Nazionali e Regionali.

Non si è trattato, infatti, di mancanza di fiducia nei loro confronti e/o negli organismi della CISL, ma di una scelta operata in una contingenza particolare che avrebbe dovuto comunque essere ponderata meglio.

Disponibile per qualsiasi ulteriore chiarimento, i miei più cordiali saluti.

